

Stefano Cortinovis: “Valutiamo il raddoppio della Montello”

E sull'Interporto: “Opera inutile e dannosa per il territorio”



“Il raddoppio della Montello, monitoreremo questa proposta partendo dalla conferenza di servizi che è stata convocata in Provincia di Bergamo”, questa la posizione del sindaco di San Paolo d'Argon **Stefano Cortinovis** pronto a vigilare su quanto proposto dalla proprietà della ditta che smaltisce i rifiuti. “Questa proposta della Montello è stata analizzata dalla Provincia e da molti comuni e credo che possa essere valutata. Noi poniamo sempre davanti ad ogni scelta la difesa dell'ambiente e la tutela dei cittadini, per quanto riguarda le puzze ultimamente non ci sono più stati problemi e le puzze sono diminuite grazie anche ai nuovi sistemi di lavorazione che verranno confermati anche nel raddoppio dell'insediamento. Anche negli altri comuni le procedure lavorative che seguono hanno permesso di arrivare a questo risultato, ora vedremo cosa succederà con il raddoppio, sicuramente chiederemo che ci sia una sorta di periodo di prova e solo al termine diremo se il raddoppio dell'insediamento produttivo è fattibile”. Il sindaco ha poi posto un altro punto importante, la presenza di una centralina di rilevazione dell'aria e degli agenti in atmosfera. “Abbiamo chiesto il posizionamento della centralina in zona -spiega Stefano Cortinovis - in modo da poter avere anche una campionatura dell'aria. Questo per controllare l'attività svolta non solo dalla Montello ma anche dalle altre industrie presenti in zona. Non dimentichiamo infatti che a San Paolo ci sono anche industrie chimiche. Questo ci

permetterà di avere una campionatura costante dell'aria che respiriamo”. Insomma il raddoppio sembra fattibile anche perché per Stefano Cortinovis scaccerebbe un altro pericolo ben più grave che aleggiava sulla zona fino a poco tempo fa. “Bisogna considerare che il raddoppio del sito produttivo -spiega sempre il sindaco - scaccia l'altro timore quello di avere un inceneritore alla Montello. Molto si era parlato di questa possibilità e credo che ora questa paura possa essere accantonata”. Ma il vero problema per il sindaco di San Paolo d'Argon non è il raddoppio della Montello, ma quanto può arrivare proprio a fianco di quest'area, vale a dire l'interporto, anche questo altro tema caldo che ora risuona con la conclusione della nuova statale 42. “Abbiamo visto il bando pubblicato sul sito della Provincia di Bergamo ed abbiamo chiesto anche noi di essere presenti al tavolo degli incontri su questo tema. Il progetto prevede la realizzazione di un interporto ma secondo me - conclude Stefano Cortinovis - l'impatto paesaggistico sarà devastante oltre che ad andare a realizzare nuovi capannoni su una linea che non potrà mai garantire la realizzazione di un vero interporto di scambio. La linea interessata è quella della Bergamo Brescia, una soluzione che non potrà portare ad un interporto su un binario unico. il vero problema poi è che questo progetto oggi con la crisi che incombe non servirebbe più a nulla e si andrebbe così a deturpare una fetta del territorio per nulla”